

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 510 del 18/07/2019 BOLOGNA

Proposta: DAL/2019/491 del 10/07/2019

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: EUROPE DIRECT - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO - PREMIO DI LAUREA "L'EUROPA CHE SARA'- EDIZIONE 2019/2020" PER TESI DI LAUREA MAGISTRALE (2° CICLO) O LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO, PER FINI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE. PRENOTAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Firmatario: LEONARDO DRAGHETTI in qualità di Direttore generale

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: MARESCA LEA

espresso in data 16/07/2019

Responsabile del procedimento: Stefania Fenati

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 30 ottobre 2018, n. 98 recante "Documento di pianificazione strategica 2019-2021 della Direzione generale - Assemblea legislativa", che, nell'ambito della "Priorità politica" di "Potenziare i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini", indica l'"Obiettivo strategico" di "Rafforzamento della progettazione in materia di: cittadinanza europea, educazione delle giovani generazioni, cittadinanza attiva (...)" (punto 4.3 dell'Allegato 1);
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 26 marzo 2019, n. 23 recante "Approvazione prima revisione degli obiettivi del Piano della performance per il triennio 2019-2021" che, in attuazione del citato "Obiettivo strategico", prevede l'attuazione del Piano di comunicazione 2019-2021 del Centro Europe Direct Emilia-Romagna;

Viste, inoltre:

- la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 "Statuto della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare, l'art 2, secondo cui la Regione ispira la propria azione, tra l'altro, ai seguenti obiettivi prioritari, che richiamano i principi ed i diritti sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea:
 - a) l'attuazione del principio di uguaglianza, di pari dignità delle persone e il superamento degli ostacoli di ordine economico, sociale e territoriale (...);
 - b) il perseguimento della parità giuridica, sociale ed economica fra donne e uomini (...);
 - d) il rispetto della persona, della sua libertà, (...) e del suo sviluppo;
 - e) il rispetto delle diverse culture, etnie e religioni;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 recante "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", ed in particolare:
 - ✓ l'art. 2, comma 1), lettera b), secondo cui la Regione "favorisce la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, ne promuove la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza alla comunità, contrastando qualunque forma di frammentazione sociale, e per affrontare i problemi e i cambiamenti in un'ottica comunitaria";

- ✓ l'art. 2, comma 1, lett. c), ai sensi del quale la Regione "favorisce le occasioni di dialogo (...) per sostenere la coesione e la crescita delle comunità; considera, altresì, lo scambio che ne deriva un'opportunità e una risorsa per affrontare le sfide del futuro e per la costruzione di un'identità europea";
 - ✓ l'art. 2, comma 1), lett. f) secondo cui la Regione "assicura il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura";
- la legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 recante "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della Storia del Novecento in Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 5, comma 9, ai sensi del quale "L'Assemblea legislativa, nell'ambito delle proprie competenze e con particolare riferimento alle giovani generazioni, promuove (...), la diffusione (...) della salvaguardia dei diritti umani e dello sviluppo della cittadinanza attiva, con l'obiettivo di rafforzare la coscienza democratica della comunità regionale e di concorrere al processo di crescita di una cultura europea";

Considerato che l'Assemblea legislativa ospita il Centro Europe Direct Emilia-Romagna, uno dei 434 centri di informazione e comunicazione europea della Rete Europe Direct promossa e coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea, attraverso il quale da anni sviluppa progetti di dialogo e formazione con il mondo universitario;

Dato atto che la rete europea dei Centri Europe Direct, alla quale appartiene il Centro Europe Direct Emilia-Romagna dell'Assemblea legislativa, rappresenta il primo punto di accesso dei cittadini all'Unione europea e la mission dei Centri è duplice:

- offrire ai cittadini informazioni, assistenza e risposte ai quesiti sull'Unione Europea, in particolare sui diritti dei cittadini dell'Unione, sulla legislazione, sulle politiche, sui programmi, sulle priorità e sulle opportunità di finanziamento dell'UE;
- promuovere una cittadinanza partecipativa stimolando il dibattito sulle tematiche europee mediante l'organizzazione di conferenze ed eventi nonché mediante i vari strumenti di comunicazione (siti, blog, newsletter, social ...) e percorsi formativi rivolti in particolare alle giovani generazioni;

Richiamate inoltre:

- la lettera del 22/12/2017, ns. prot. AL/2017/0067330, con cui la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha comunicato all'Assemblea legislativa l'approvazione della Strategia triennale di comunicazione 2018-2020, presentata in data 26/7/2017 dall'Assemblea legislativa, ns. prot. AL/2017/0037086, a seguito della pubblicazione da parte della Commissione europea della procedura di "Selezione di partner per lo svolgimento di attività in qualità di centri di informazione Europe Direct in Italia (2018-2020) - COMM/ROM/ED/2018-2020", finalizzata a selezionare i progetti triennali 2018-2020 presentati dalle strutture ospitanti i Centri di informazione della Rete Europe Direct italiana;
- la Convenzione Quadro 2018-2020 stipulata fra la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Assemblea legislativa, ns. prot. AL/2018/0012247 del 19/02/2018, che prevede - fra le altre attività da declinare nei piani di comunicazione annuali del Centro Europe Direct - la realizzazione di progetti ed iniziative volte a favorire la promozione dei diritti di cittadinanza, delle politiche europee, nonché del dibattito circa tematiche di interesse europeo;
- la lettera del 21 dicembre 2018, ns. prot. n. AL/2019/0004254, con cui è stata comunicata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea l'approvazione del Piano annuale di comunicazione 2019 del Centro Europe Direct, presentato dall'Assemblea legislativa, ns. prot. n. AL/2018/0061667;
- la Convenzione Specifica per l'anno 2019 tra la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Assemblea legislativa, ns. prot. n. AL/2019/0010823, parte integrante del presente atto, sottoscritta in seguito all'approvazione del sopracitato Piano annuale di comunicazione 2019 del Centro Europe Direct;

Premesso che:

- l'Unione europea vive oggi un momento di crisi relativamente al proprio processo di unificazione e alla propria identità e di difficoltà nel rispondere alle nuove sfide globali che la investono, mettendo in discussione le sue fondamenta ed il suo sviluppo futuro;
- a maggio 2019 si sono svolte le elezioni per il Parlamento europeo, unica istituzione europea eletta direttamente dai cittadini e, dopo l'insediamento del nuovo Parlamento europeo, saranno rinnovate tutte le cariche istituzionali europee, compresa la nuova Commissione europea ed il suo Presidente. Le scelte e le politiche che verranno messe in

atto nei prossimi anni saranno importantissime per il futuro dell'Unione europea e dei suoi cittadini;

- l'attuale contesto internazionale, europeo e nazionale ha acuito sentimenti di sfiducia verso le istituzioni europee, ostacolando il compimento del processo di integrazione europea e sollecitando l'Unione europea a raccogliere la sfida sul piano politico, democratico e comunicativo, per agevolare la conoscenza delle istituzioni europee e stimolare la partecipazione dei cittadini al progetto europeo;
- risulta evidente la necessità di investire maggiormente nei percorsi formativi rivolti alle giovani generazioni sui temi della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva europea.

Rilevato che:

- Al vertice dei leader nazionali che si è tenuto il 9 maggio 2019 a Sibiu (Romania) è stato stilato un decalogo di 10 impegni per un'UE tesa a realizzare quanto sta davvero a cuore ai cittadini;
- al Consiglio europeo del 20-21 giugno 2019 i Capi di Stato e di governo hanno approvato una nuova "Agenda strategica 2019-2024", volta ad orientare i lavori delle istituzioni nei prossimi cinque anni;
- la Commissione Juncker ha avviato già da qualche anno una tabella di marcia per arrivare alla definizione del prossimo Quadro finanziario pluriennale dell'UE (QFP) per il settennato 2021-2027, la quale prevede che entro il 2020 siano pronti i Regolamenti europei al fine di dare avvio alla programmazione finanziaria nei tempi stabiliti;

Considerato, inoltre, che l'Assemblea legislativa:

- ha tra i propri obiettivi istituzionali di carattere strategico indicati nella citata delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 98/2018 la promozione di progettualità per potenziare i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini attraverso percorsi in materia di cittadinanza europea, educazione delle nuove generazioni, diritti umani, cittadinanza attiva;
- anche attraverso il Centro Europe Direct, intende proseguire e potenziare le progettualità sui temi europei offrendo a giovani neolaureate/i con tesi riguardanti diversi aspetti della costruzione europea con particolare attenzione al futuro del progetto europeo, occasioni di approfondimento culturale

ed esperienze "sul campo" che contribuiscano alla loro formazione scientifica e professionale;

Si ritiene, pertanto, opportuno:

- promuovere la quarta edizione del Premio "L'Europa che sarà - edizione 2019/2020" per tesi di laurea magistrale (2° ciclo) o laurea magistrale a ciclo unico, ai fini di addestramento professionale, offrendo a giovani neolaureati, con tesi su tematiche europee, un'occasione di approfondimento culturale ed esperienze "sul campo", con l'obiettivo di contribuire alla loro formazione scientifica e professionale e di sensibilizzare i cittadini sull'importanza dei valori europei;
- approvare l'Avviso recante "Premio L'Europa che sarà - edizione 2019/2020", di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si stabiliscono i requisiti per la partecipazione e le modalità operative per l'assegnazione dei premi ivi previsti, oltre che le modalità di attuazione e realizzazione;

Dato atto che:

- attraverso il suddetto Avviso l'Assemblea legislativa mette in palio n. 2 premi del valore di € 10.000,00 ciascuno (al lordo delle ritenute di legge) per laureati nelle Università dell'Emilia-Romagna o residenti nella Regione Emilia-Romagna che abbiano conseguito una laurea di secondo livello nel periodo compreso tra l'01/01/2017 e il termine di presentazione delle domande previsto dall' Avviso approvato con il presente atto, su temi riguardanti la costruzione europea ed il futuro dell'Europa;
- il Premio è finalizzato all'effettuazione di un addestramento professionale della durata di 11 mesi da svolgersi presso il Centro Europe Direct Emilia-Romagna;
- le domande di partecipazione verranno valutate da un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore generale dell'Assemblea legislativa, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Atteso che, per il conferimento dei premi previsti dall'Avviso che si approva con il presente atto, è necessario provvedere alla prenotazione di impegno per un ammontare pari a € 20.000,00 con imputazione sul capitolo U11408 "Borse di studio e premi per la comunicazione su temi di interesse europeo - fondi regionali" del bilancio gestionale 2019-2021, esercizio 2020 che presenta la necessaria disponibilità;

Visti, altresì:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale del 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, ove applicabile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 27 febbraio 2013, n. 105 recante "Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e la contabilità", per quanto applicabile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 18 dicembre 2018, n. 182 recante "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2019-2020-2021. (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 22 novembre 2018, n. 106)";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 dicembre 2018, n. 117 recante "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019-2020-2021";
- la determinazione 21 dicembre 2018, n. 967 recante "Bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021 della Direzione Generale - Assemblea Legislativa";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 gennaio 2019, n. 1 recante "Piano degli indicatori di bilancio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna per gli anni 2019-2020-2021";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 giugno 2019, n. 39 recante "Assestamento - prima variazione generale al bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per gli anni 2019-2020-2021", successivamente approvata con deliberazione assembleare n. 213 del 9 luglio 2019;

Richiamati altresì:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e, in particolare, l'art. 3 ("Norme in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche");
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza del 30 gennaio 2019 n. 5 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTPC 2019-2021)", nonché la normativa citata nella medesima delibera;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2014, n. 421 recante "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", integrata con la deliberazione 18 giugno 2018, n. 905, ed in particolare gli articoli 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la "Direttiva sulle clausole da inserire nei bandi di gara, negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata e nei relativi contratti di acquisizioni di beni, servizi e affidamenti lavori, in attuazione della Legge n. 190/2012, del P.T.P.C. e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", prot. n. NP/2015/688 del 31/03/2015 del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa;

Vista la determinazione 23 febbraio 2018, n. 152 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n.32/1993 della Direzione generale - Assemblea Legislativa. Modifica della determina 859/2017", ai sensi della quale la funzionaria titolare della Posizione Organizzativa Informazione e documentazione su politiche e attività dell'Unione Europea è - per l'effetto - responsabile del presente procedimento, quale responsabile dell'istruttoria;

Dato atto che la citata Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate altresì le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- 21 aprile 2016, n. 31 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i servizi della Direzione generale - Assemblea Legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera n.67/2014";
- 15 novembre 2017, n. 87 recante "Modifiche alla delibera UP n.32 del 3/05/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea Legislativa": Introduzione della Scheda tecnica per la valutazione delle misure di aiuti di stato";
- 30 gennaio 2019, n. 6 del recante "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - anno 2019", in attuazione alla sopra citata deliberazione n. 87/2017;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato al presente atto;

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui integralmente riportati:

- a) di approvare l'Avviso relativo alla quarta edizione del Premio "L'Europa che sarà - edizione 2019/2020" per tesi di laurea magistrale (2° ciclo) o laurea magistrale a ciclo unico ai fini di addestramento professionale contenete le indicazioni relative alle modalità di partecipazione e di assegnazione dei premi, nonché il modulo da utilizzare per presentare la candidatura, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di prevedere l'assegnazione di n. 2 premi del valore di € 10.000,00 (diecimila) ciascuno, erogati secondo quanto stabilito dall'Avviso e che prevedono lo svolgimento di un periodo di addestramento professionale della durata di 11 mesi;

- c) di procedere alla prenotazione di impegno per la somma di € **20.000,00** per il conferimento dei premi di cui al precedente punto, sul capitolo U11408 "Borse di studio e premi per la comunicazione su temi di interesse europeo - fondi regionali", del bilancio dell'esercizio 2020 che presenta la necessaria disponibilità - prenotazione di impegno n. **3520000026**:
- cod. IV liv. U.1.04.02.03.000 "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica";
- d) di dare atto che si provvederà con atto successivo del Direttore generale:
- all'approvazione della graduatoria delle candidature pervenute, redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito;
 - all'individuazione dei vincitori, all'impegno e alla liquidazione delle quote parti del Premio come previsto dall'Avviso;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo le indicazioni di cui alla "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021", Allegato B) alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 2019.